

# **Il tempo vissuto della pandemia**

Opera coperta dal diritto d'autore – tutti i diritti sono riservati.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

In copertina: *Casa a Cassis* di Alessandro Salviati

ISBN 978-88-299-3163-7

Stampato in Italia

---

© 2021, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova  
[www.piccin.it](http://www.piccin.it)

PAOLA DI PERSIA ♦ ACCURSIO GENNARO

# Il tempo vissuto della pandemia

**PICCIN**

## **PAOLA DI PERSIA**

Psicologa Clinica e di Comunità, Psicodiagnosta clinico forense, Cultore della materia. Collabora da diversi anni con la cattedra di Psicologia delle emozioni delle motivazioni e della personalità presso “La Sapienza” Università di Roma. Si occupa di ricerche sull’organizzazione e costruzione della personalità negli ambiti clinici e della salute, nella relazione psicologica e dei contesti sociali. Dirige e supervisiona ricerche relative all’intelligenza emotiva e alla dinamica della personalità nei contesti scolastici e aziendali. Si interessa allo studio delle dinamiche della relazione di coppia e alla dimensione spirituale nel divenire della personalità con A. Gennaro. Autrice di diversi articoli scientifici sulla personalità nei suoi diversi aspetti. Si occupa dei diritti umani e dei diritti del fanciullo.

## **ACCURSIO GENNARO**

Professore di Psicologia delle emozioni, delle motivazioni e della personalità presso “La Sapienza” Università di Roma. Insegna inoltre Scienze Umane nella stessa università. Ha insegnato alla Scuola di Specializzazione di Psicologia Dinamica e Clinica ed è stato membro del dottorato di ricerca. È garante scientifico di diverse scuole di specializzazione di psicoterapia riconosciute dal Miur. È coautore del primo manuale di Psicologia della Personalità pubblicato in Italia nel 1988, rivisto e ampiamente approfondito e sistematizzato negli anni 1994 e 1999 (ed. Il Mulino). È autore di diversi articoli e volumi sulla psicologia della Personalità sia in ambito storico critico che epistemologico, sia nell’area della psicologia clinica della salute. Tra i volumi editi da Piccin, è coautore di *Temperamento e personalità*, *Ottimismo e personalità*, *La costruzione della personalità*, *Le fonti del benessere*. Ha particolarmente curato le seguenti aree di ricerca: l’inconscio cognitivo, il temperamento, psicologia dinamica della personalità, ottimismo e creatività. Inoltre si occupa di prevenzione e ricerca sui processi creativi in età evolutiva.

*All'impegno ai limiti del possibile,  
ed oltre, di quelle persone, infermieri,  
medici, volontari, forze dell'ordine...  
e ai tanti invisibili che hanno eternizzato  
la loro esistenza con il coraggio di praticare  
l'atto etico, restituendo la pienezza dell'umano  
al nostro essere nel mondo nel divenire  
del tempo vissuto.*



# INDICE GENERALE

**PREFAZIONE** IX

**Capitolo 1** 1

Mutatis mutandis 1

Fenomenologia dei valori e della ricerca di senso  
tra individuo e contesto 7

Epistemologia della complessità e fenomenologia:  
alle radici dei contesti e delle relazioni 11

Fenomenologia dell'incontro e dell'accoglienza 14

Pandemia ed emergenza emozionale: spazio vissuto,  
tempo vissuto e corpo vissuto 20

**Capitolo 2** 31

Relazioni e significati 31

La spiritualità 35

Le virtù: stati della mente elevati 44

Bisogni "mai svelati" nel tempo dell'emergenza 50

Il processo di restituzione: verso il sentimento di  
comunità 56

**Capitolo 3** 63

Saper cogliere e comunicare 63

Andrà tutto bene: un'emozione situazionale e collettiva 67

La sofferenza: apprendere dall'esperienza 73

La solitudine 78

## **VIII** Indice generale

### **Capitolo 4** 83

L'atto etico 83

La preghiera 87

L'ultimo abbraccio 94

### **Conclusioni** 99

È sempre l'umano che muove le riflessioni e sostiene  
di concretezza il nostro essere 101

### **Bibliografia** 103

# PREFAZIONE

Il tempo vissuto è un fenomeno fondamentale che riguarda il nostro essere nel mondo. È una delle dimensioni fondamentali del tempo interiore, di quel profondo “mobile” tra la coscienza e l’inconscio che vive nella nostra realtà psichica, esistenziale e sociale.

Il processo dinamico del tempo vissuto scandisce diversamente dal tempo biologico le nostre emozioni e gli stati d’animo, processi come il desiderio, l’attività, la speranza e quei modi che permeano la nostra esperienza. Qualsiasi dinamica legata al tempo non è una modalità assestante, in quanto influenza in modo significativo l’ambiente, i contesti, le relazioni. Può essere considerato il nucleo significativo del tempo della vita e risente di tutto ciò che può provocare dei cambiamenti, delle trasformazioni, delle fasi di arresto o di evoluzione. Quando irrompe il minaccioso, il terribile, viene modificata la dimensione del familiare del tempo vissuto, cioè di riconoscersi presso le cose della nostra quotidianità.

La pandemia è stata ed è l’irruenza di questo sconvolgimento minaccioso, di una modifica della realtà nella sua abitudine di esperirla.

È il tempo vissuto della pandemia che ha ibernato i nostri sensi attraverso un fermo immagine in cui il tempo sembra essersi fermato e sospeso. Le città, nel rumore del silenzio, hanno raccontato l’angoscia: il senso della mancanza e del vuoto. Quello stato di sofferenza indicibile che abbiamo chiamato surreale e ha pervaso tutto il nostro essere. È il tempo in cui il provvisorio non è un fatale destino ma rappresenta un processo fondamentale che comporta diverse limitazioni. Il tempo vissuto ha diverse caratteristiche, non può certamente essere saturato in tutte le sue

## X Prefazione

declinazioni, sia del singolo che della collettività. Come viviamo questo stato? Non, come si potrebbe pensare, con immobilismo; il tempo vissuto è anch'esso mobile in quanto ci pone in rapporto con determinati fenomeni fondamentali che hanno assunto una configurazione ancora più cruciale con la pandemia.

Il libro affronta le diverse aree che la pandemia ha generato ed ha portato alla luce; abbiamo cercato di comprenderla, calandoci dentro il tempo della pandemia.

A partire da un'impostazione fondata sulla epistemologia della complessità e con un atteggiamento fenomenologico, nel libro vengono comprese dimensioni significative della condizione umana. Particolarmente importanti sono le analisi dello spazio vissuto e del corpo vissuto come modalità psicologiche che l'evento ha modificato. Ampio spazio viene dedicato, con spunti ricchi di originalità, ai fattori ambientali che hanno pervaso lo stato di emergenza.

In tale prospettiva risultano significative le analisi relativamente ai bisogni e alle pressioni ambientali che hanno caratterizzato e caratterizzano questo tempo.

Con slancio ideale, ma con venature assolutamente realistiche, il sentimento di comunità viene compreso in tutte le sue sfaccettature, considerandolo come dimensione che dovrebbe essere una delle mete impellenti della nostra società e in questo frangente di sofferenza. Con il medesimo spirito di ricerca e di coinvolgimento, nel libro si possono cogliere i significati realmente profondi della comunicazione e dei processi relazionali come quelli inerenti alla solitudine, alla sofferenza ma anche alle risorse e alle attività che la pandemia ha generato. Queste condizioni trovano il loro punto di approdo, sia pure non assolutizzato, nell'analisi della dimensione spirituale, in cui distaccandoci dalle elaborazioni di "sorvolo e di maniera", viene colto il senso della spiritualità nella situazione di emergenza e il significato elettivo dell'etica come dimensione necessaria della vita sociale.

La preghiera lascia uno spazio di riflessione autentico, che si apre all'umano senza radicarla nell'umano.

Il libro è denso di pensiero critico, riflessivo che ha portato a cogliere determinati fenomeni della pandemia nel suo significato più autentico, anche attraverso modalità di elaborazione non collusive con l'ambiente sociale inteso nel suo significato più ampio.

La sofferenza e la solitudine accuratamente approfondite permettono di cogliere l'esperienza qualitativa del tempo vissuto.

Il contesto ambientale e culturale attraversa tutto il libro, viene adeguatamente considerato rispetto ai cambiamenti che ha provocato la pandemia e anche a quei fenomeni un po' disarmanti in cui alcuni processi sono stati veicolati in modo superficiale ed elusivo. In questo senso il sentimento di comunità, l'atto etico, le dimensioni esperite con l'emergenza ci hanno portato a valorizzare la dimensione del potere come restituzione. Questo processo accuratamente delineato consente di comprendere l'alterità in tutte le diverse sfaccettature: può essere considerato non solo un modo di essere possibile ma anche una delle vie più concrete per dare senso a quello che si è vissuto e si sta vivendo e per alimentare consistenti trasformazioni.

